Caffé Gilli

Via Roma, 1r Firenze

Nel 1733, nella Firenze di Gian Gastone De' Medici, la famiglia svizzera Gilli apre in via de' Calzaiuoli "La Bottega Dei Pani Dolci" ed è subito un successo. La nobiltà fiorentina apprezza di buon grado le sue specialità e comincia a frequentare assiduamente la "confetteria".

Nella seconda metà dell'ottocento il Caffè Gilli si sposta in via degli Speziali proprio di fronte al celebre Trianon ingrandendo ulteriormente la sua notorietà a Firenze. All'inizio del secolo scorso si sposta infine nell'attuale ubicazione in Piazza della Repubblica, allora Piazza Vittorio Emanuele, che diviene in quel periodo il polo dei caffè letterati. Durante il periodo del Futurismo Gilli è frequentato da intellettuali e letterati, nascono le riviste, il conflitto politico s'infiamma, e Piazza Vittorio con i suoi caffè ne è testimone. Anche i personaggi più focosi come Marinetti e Soffici si guardano bene dal prendersi a seggiolate da Gilli, cosa che usano fare negli altri locali della Piazza. Il Caffè Gilli diventa presto anche luogo di ritrovo di artisti e pittori come Doni, Caligani, Pozzi, Polloni, Ferroni, e Pucci.
Dal dopoguerra in poi Gilli diviene luogo d'incontro esclusivo dei giovani fiorentini ma anche dei primi turisti che iniziano in questi anni a frequentare la città. Non è difficile incontrarvi dei personaggi di Hollywood in pieno relax con un cocktail in mano.

Oggi il Caffè Gilli mantiene ancora intatto quel fascino e quello stile che lo ha sempre contraddistinto nella sua lunghissima storia grazie alla determinazione e la passione con cui la famiglia Valenza, attuale proprietaria, continua a svolgere il proprio lavoro.

(Dal sito del locale)

Autore: Franco Tacconelli